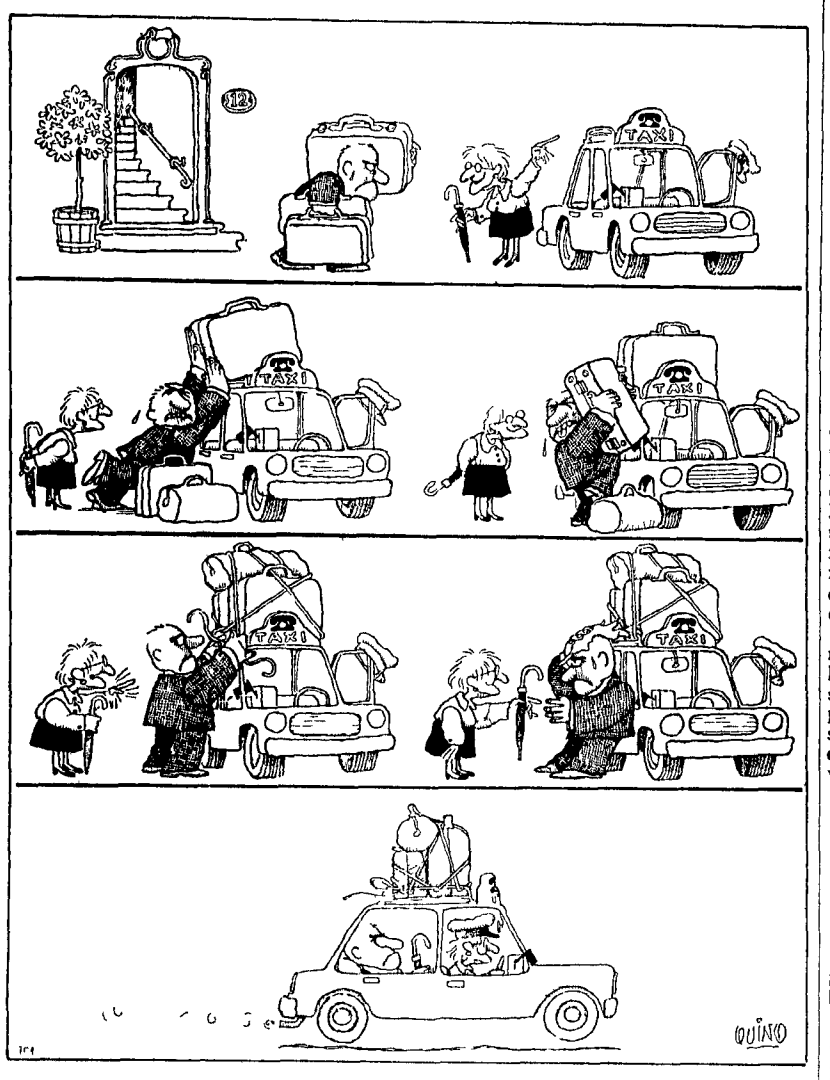
Quino



Fotoquiz

Prima comunione ad Alesso (1930) Domanda dove sono le mani del parroco?

Tango

Hanno collaborato al numero 108

acevedo, allegra altan angese bollella bonazzola, breveglio butazzi calligaro carlin cascioli cavezzali cirri costa dalmaviva di iorio echaurren ellekappa fabbri ferrentino lunari menduni osores pazienza, perini, preite

quino, ruisi salvatori serra solinas cristina tiliacos vincino
Coordinamento redazionale giovanni de mauro

Supplemento al numero 19 del 30 maggio 1988 de l Unita

Testi e disegni anche se non pubblicati non si restituiscono

Redazione
via dei Taurini 19
00185 Roma
Tel 06/40 490 334

Torquato

Doriano Solinas

POSTA

Risponde Michele Serra

O braciola o morte!

Egregio Signor Serra, mi vedo costretto a strane riflessioni sul ruolo del Partito nell'ambito della attuale società italiana Le care e famose «Feste dell'Unità» rappresentano la manifestazione piu eclatante nell'attività del partito a tal punto che molti comunisti si ricordano di essere tali solo al momento della «Grande mobilitazione per l'allestimento dello stand gastronomico» ed i non comunisti si ricordano di noi all'atto di ingozzarsi con razioni di polenta ben condita

I padri hanno già dimenticato ed i figli non hanno mai saputo, ma noi stiamo vivendo un tempo preso a prestito, il benessere e la libertà che ora diamo per scontata pro viene in buona parte da lotte della sinistra

Ma di ciò io non vedo coscienza, e mi fa rabbia essere ridotti al ruolo di bravi e servizievoli camerieri ed intrattenitori che a buonissimo mercato fanno passare una bella serata a compassate famigliole che vedrebbero il nostro simbolo di falce e martello in un piu appropriato cucchiaio e forchetta

Visto e considerato che il contributo all'*Unità* è la differenza tra i costi ed i ricavi, ovvero la nostra manodopera (ovvero le nostre ferie), propongo che per un anno non vengano allestite Feste, ed ogni compagno sottoscrive all'*Unità* il valore corrispondente al tempo in cui avrebbe prestato servizio

Io ritengo che ciò disturberebbe i sonni di molti, un sottile timore si infiltrerebbe nelle menti di quanti pensano di non dover nulla a nessuno e di essersi fatti tutti da soli, il timore che noi, buffi animaletti sempre a caccia delle ingiustizie come segugi, possiamo sparire li costringerà a venirci a cercare nelle sezioni del partito od alle manifestazioni, e costringerà pure molta gente ad acquistare affannosamente ogni mattina l'*Unità* per sincerarsi che siamo ancora lì vigili ed attenti come sempre dal 1922 (per chi se lo fosse dimenticato o per chi non lo avesse mai saputo)

La festa e finita dunque, parola di bastiancontrario, attendo pareri

Mauro Gruppioni
Bologna

Cinico Gruppioni, come tutti i cinici rivelì subito la tua fragilità Che è anche la mia, non ti credere Troppo orgoglio, troppa passione, e dunque troppa delusione nei momenti duri Così tu dici altro che cucinar tortelli col sorriso sulle labbra Proviamo un po' a chiudere bottega e a sparire, così si prendono tutti una bella strizza e ci vengono a cercare, ci vengono

Come siamo puerili tu ed io, Gruppio di solito quando i bambini si nascondono e tengono il broncio al mondo, prima che il mondo si accorga del loro broncio passano le ore e i giorni, e alla fine ci si stufa di tenerlo e si ritorna al mondo più scornati di prima Nel nostro caso, poi, ci sarebbe molta gente sommamente felice di vederci sparire, e disposta a pagarsi un ristorante da 50mila a cranio pur di non passare più dai nostri tavoli all'aperto

Dobbiamo esserci, Gruppioni, e non perché siamo buoni, ma perché siamo cattivi e rimpiballe Ci restano soo le braciole? Ottimo, continuiamo a farle, continueranno ad andare di traverso a chi ci vorrebbe morti, e a permettere ai anti che ci vogliono vivi li venirci a trovare Ci sono dei momenti nei quai non si può fare altro he continuare ad esistee, ed è già tanto Sotto coi le padelle, Grup, e noi rompere, che l'estate è una bellissima stagione

Calabria infelix

Caro Micheluzzo mi sono chiesto, visti i tuoi precedenti con i falsi, se anche le tue lettere non siano della stessa serie Troppo cretine (le lettere) sempre, ogni volta Ho troppi ex e post alle spalle per sentire i portuali di Genova che pensano a Stalin Ho problemi di lavoro Non so se sei mai stato in Calabria ma consiglierei te e qualche altro della redazione (di *Tango*) di passare una settimana nella tua federazione di Catanzaro (e provincia) Io vivo la Potrei ste scrivere delle dispense giornaliere di satira Altro che spartizione del potere, questi si tengono tutto!!!

Nel comune dove vivo (c è un amministrazione Pci) lavorano le imprese di compagni il compagno operaio, la moglie del compagno assessore per 3 mesi ecc Per non parlare poi del lavoro di progetti pubblici e privati Senza piano urbanistico di nessun tipo *i tuoi compagni* tentano in tutti i modi di imitare i democristiani (e lo fanno male, perche come ben sai quando si cerca di imitare qualcuno si prendono i lati negativi) Disordinato e confuso, come sono di solito, sono fiero di dirti che io sono un'altro di quelli che compra *Tango* con l inserto di Chiaromonte Con cio ti saluto ricordandoti che voi comunisti dovreste interessarvi di piu del problema del Meridione ma nel vostro partito! Grazie

Antonio Marino
Sellia Marina

Caro Antoniuzzo, mi auguro che tu giudichi non cretina almeno la tua lettera Che pubblico perche l hai civilmente firmata mentre la quasi totalita delle lettere di questo tenore sono pavidamente anonime Aspetto, naturalmente una risposta dei compagni di Sellia Marina e di Catanzaro chiamati in causa in modo non leggero

Quanto ai problemi del Meridione, voglio solo ricordarti che parecchia gente considera i comunisti come principali responsabili per esempio quelli che hanno ammazzato Pio La Torre e il sindaco comunista di Cetrara Amen

Pubblicità regresso

Cari compagni, e semplicemente vergognoso che sull'*Unità*, giornale del Pci, compaiano manchettes di pubblicità come quella di pag 6 del 7 maggio

Si riferiva al film (?) «Rombo di Tuono» trasmesso nella stessa serata in Tv su Odeon «la Tv che scegli tu», dove il gonfiato di turno sparando all impazzata torna in Vietnam ammazza consiglieri sovietici, vietcong cattivi, incendia villaggi, il tutto per liberare i poveri commilitoni rimasti colà prigionieri mentre difendevano i valori della civiltà occidentale

Pensate se Rombo e Rambo fossero stati sotto le armi assieme non c era scampo per il generale Giap e lo zio Ho

Non conosco bene le leggi che regolano la pubblicità sui giornali ma se per qualsiasi legge di mercato *l'Unità* deve accettare manchettes con relativo disegno esplicativo tipo «Rombo di Tuono» — che non è il buon vecchio Giggirriva di accezione brettiana ma tale Chuck Norris che imita Sylvester Stallone per la gioia di Ronald Reagan (Rombo, Rambo Rimba) — allora, come sospetto da tempo, è sbagliata la legge di mercato ed occorrerà avvertire i «miglioristi»

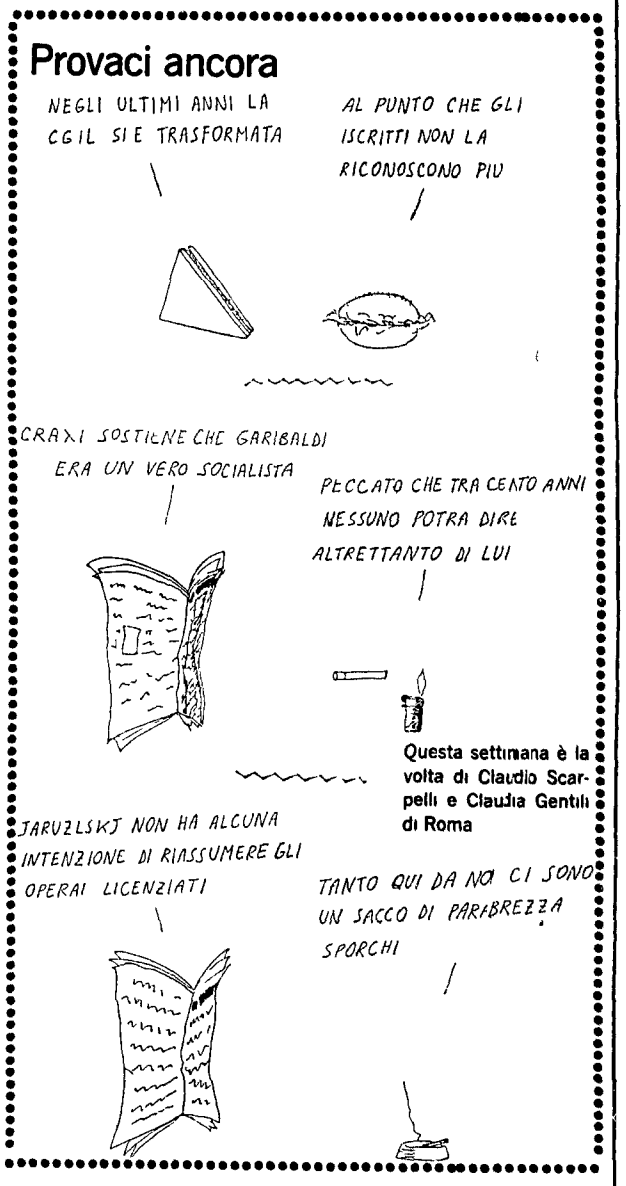
Da bravi comunisti, non sarebbe stato meglio rifiutare quella pubblicita, spiegando sul giornale stesso i motivi per cui si sarebbe fatta per esempio una sottoscrizione straordinaria o si sarebbe chiesta una giornata in piu ogni festa dell'*Unità*, per coprire lo scoperto che tale giusto rifiuto comportava?

Nino Villa
Imola

Caro Nino, scusa per i drastici tagli (chi è incazzato ha sempre la penna prolifica) che non hanno leso, mi sembra la sostanza della tua Spero di non dovermi mai occupare della pubblicita dell'Unità temo che sarei troppo spesso d accordo con te

Rombo e Rambo, per dirla con un sottile eufemismo, sono pura merda, e alla merda non si dovrebbe fare pubblicita E doveroso aggiungere, Nino, che se tu o io curassimo la pubblicita dell'Unità, in un mese faremmo fallimento La tua lettera, però, fa anche una proposta che non mi sembra vana né sciocca, anche se di complessa attuazione ogni volta che si rifiuta una pubblicità ignobile, si spiega ai lettori perche e si chiede una sottoscrizione sostitutiva Passo la proposta ai piani alti del palazzo e mi associo come secondo firmatario

Provaci ancora



Questa settimana è la volta di Claudio Scarpelli e Claudia Gentili di Roma

SCRIVETE A: LA POSTA DI TANGO
VIA DEI TAURINI 19
00185 ROMA